

# L A T E R I Z I

In un trattato di edilizia dell'avvenire si leggerà: da principio fu la greve pietra; per ultima vennero il vetro infrangibile ed il leggerissimo alluminio. In mezzo sta il caldo e compatto e contegnoso mattone.

La nostra epoca, in tema di costruzioni, va avviandosi verso i termini estremi dei materiali trasparenti e di scarso peso. Ma è un avanzare a passi di formica. La casa trasparente, aperta agli sguardi totali del sole ed alla curiosità degli indiscreti è ancora allo stadio puro della concezione del poeta. Mentre l'umanità civile che cerca albergo per lo più si affida ai tralicci di ferro imbottiti di cemento ed alle mura risultate d'un castello di mattoni.

Quando la tendenza a non più numerare i piani degli edifici sarà diffusa come un'epidemia, e l'elefantiasi costruttiva — i palazzi che confondono la cerice con le nuvole — sarà diventata una norma, forse decadrà l'impiego dell'argilla lavorata e compressa. O si rifugerà — più veridica profezia — negli aperti spazi della campagna. Ridiventerà paesana ed agreste. E sarà una specie di ritorno ai luoghi di nascita e di origine. A riprendere contatto con la terra che la covò — tenera carne — e la esprime.

Ad un cumulo di mattoni, ad osservare quel loro aspetto piano, casalingo e modesto, non si saprebbe attribuire il corteggio di una storia. Si scrollano di dosso i fasti con un atteggiamento timido e retrico. Scomodare la polvere dei secoli, le onuste glorie — si pensa — sarà compito del marmo. Il marmo è splendido, naturalmente illustre, appariscente e pomposo. Eppure i primi laterizi, con la storia alla mano, impegnano i tempi dell'antichità più remota.

Grosse ed altere costruzioni della Mesopotamia ebbero come elemento essenziale i laterizi. Conferirono lustro e dignità al periodo caldaico ed assiro. Raggiunsero, estendendosi e perfezionandosi, l'epoca più colma e fastosa della romanità. L'epoca di Augusto. Si elevarono al grado ed alla specie di tipo architettonico nell'età pre-bizantina e bizantina; e crearono — materia che aveva trovato la giustezza di una forma — dei veri e propri monumenti.

Il periodo successivo è ricco, calmo, soffuso e contrassegnato dalle correnti della più estrosa fantasia. L'argilla ha rivelato i suoi segreti, è divenuta docile e malleabile. Si spande in rigagnoli di decorazioni ornamentali. Molte pagine della storia dell'architettura musulmana e

